ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCO POLO" CARTOCETO
Via Aldo Moro, 2 61030 LUCREZIA DI CARTOCETO (PU)
Tel. 0721/897274-Fax. 0721/875021 Sito web: www.icmarcopolo.edu.it
E-mail: info@icmarcopolo.it - psic822008@pec.istruzione.it
Cod. fiscale 90020800414 Cod. univoco UFZE3Z

IL PIANO PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO
DEFINISCE:

LE MODALITA' PER L'UTILIZZO COORDINATO DELLE RISORSE E IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE
L'INDIVIDUAZIONE DEI FACILITATORI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO
LA PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'INCLUSIONE PER TUTTI
GLI ALUNNI BES

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico in data 25/06/2026;
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2026.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a. S. 2025/2026 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a. S. 2026/2027.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

- D.M. 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento”
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022
- DM 153/2023

- **Nota ministeriale prot. n. 1690 del 24.05.2024"- DRSA prot. n 9983 del 28.05.2024**

- **Nuovo Accordo di programma per l’inclusione delle alunne e degli alunni in condizione di disabilità nelle scuole della provincia di Pesaro e Urbino aa.ss.2026-2031**

https://www.usppesarourbino.it/nuova-documentazione-accordo-di-programma-2026/

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, *è parte integrante del PTOF d’Istituto e si propone di:*

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, AST, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un’intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

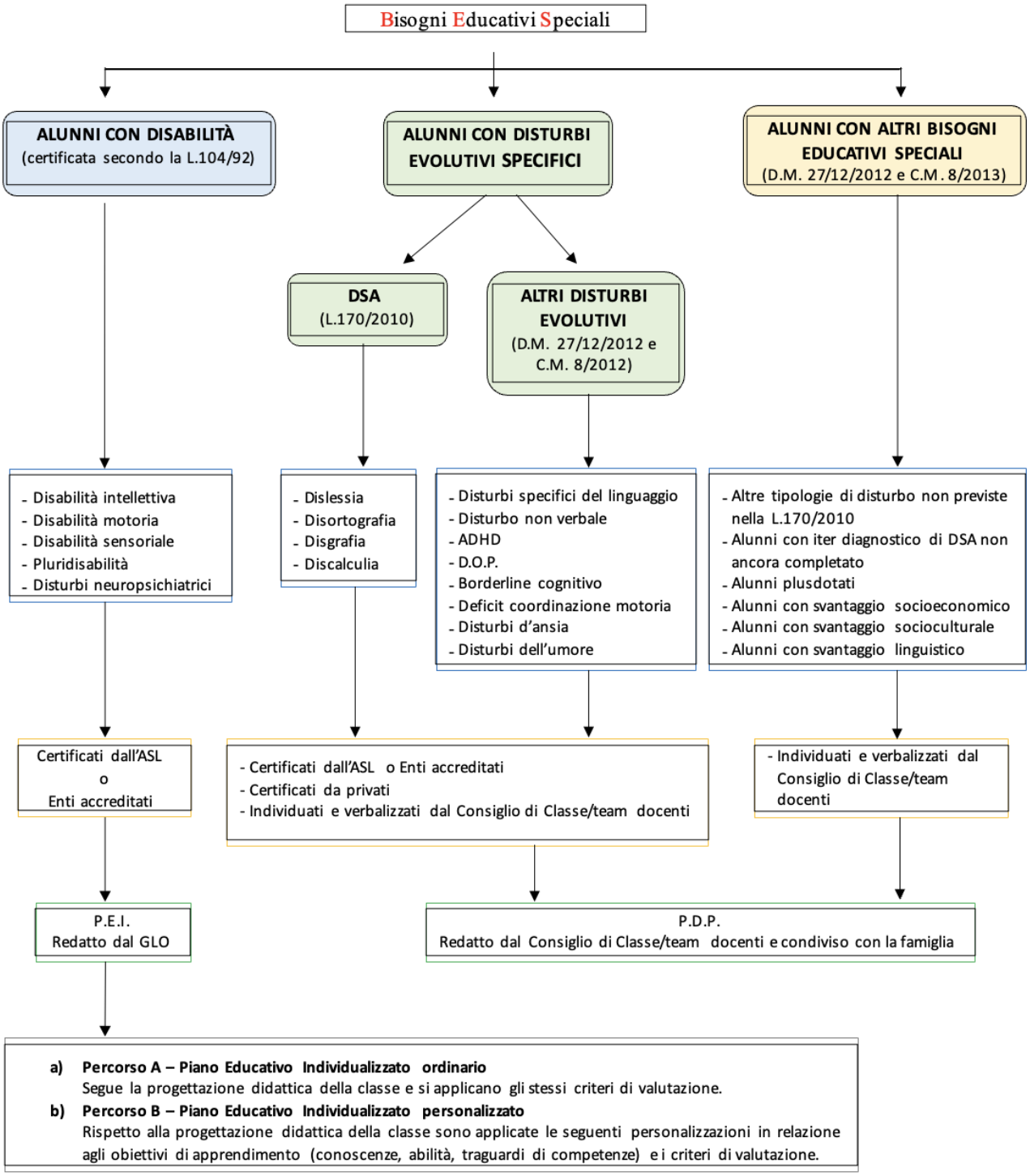
✓ *Culture inclusive*: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
✓ *Politiche inclusive*: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ad ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
✓ *Pratiche inclusive*: coordinando l’apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un’attenzione particolare ai tempi di ognuno. L’intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle

più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

✓ *Come si evince dal RAV*: 3.3 Inclusione e differenziazione Definizione dell'area Nell'area "Inclusione e differenziazione" si fa riferimento alle strategie adottate dalla scuola per la promozione di processi di inclusione e di insegnamento-apprendimento adeguati ai bisogni educativi e formativi di bambini/alunni/studenti, nel rispetto e valorizzazione dei bisogni di ciascuno e per la riduzione delle disuguaglianze prodotte dalle condizioni socio-economico e culturali del contesto di riferimento. L'area è articolata in due sotto-aree: **- *Inclusione; - Differenziazione***.

✓ Nella sotto-area "Inclusione" sono prese in considerazione azioni, modalità di lavoro e strumenti che la scuola adotta per favorire l'inclusione di bambini/alunni/studenti con bisogni educativi speciali, valorizzando le potenzialità, gli stili di apprendimento e tutte le specificità individuali (es. disabilità, disturbi evolutivi specifici, fragilità educative e relazionali, plus-dotazione, provenienza e madre lingua straniera).

✓ Nella sotto-area "Differenziazione" si fa riferimento ad azioni, modalità di lavoro e strumenti che la scuola adotta per rispondere ai bisogni educativi e formativi di bambini/alunni/studenti e favorire il benessere e il successo formativo di ciascuno, anche attraverso il recupero, il potenziamento degli apprendimenti e l'individualizzazione e la personalizzazione delle attività educativo-didattiche.


Bisogni Educativi Speciali
ALUNNI CON DISABILITÀ
(certificata secondo la L.104/92)
ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI
ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
(D.M. 27/12/2012 e C.M. 8/2013)
DSA
(L.170/2010)
ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI
(D.M. 27/12/2012 e C.M. 8/2012)
- Disabilità intellettiva
- Disabilità motoria
- Disabilità sensoriale
- Pluridisabilità
- Disturbi neuropsichiatrici
- Dislessia
- Disortografia
- Disgrafia
- Discalculia
- Disturbi specifici del linguaggio
- Disturbo non verbale
- ADHD
- D.O.P.
- Borderline cognitivo
- Deficit coordinazione motoria
- Disturbi d'ansia
- Disturbi dell'umore
- Altre tipologie di disturbo non previste nella L.170/2010
- Alunni con iter diagnostico di DSA non ancora completato
- Alunni plusdotati
- Alunni con svantaggio socioeconomico
- Alunni con svantaggio socioculturale
- Alunni con svantaggio linguistico
Certificati dall'ASL
o
Enti accreditati
- Certificati dall'ASL o Enti accreditati
- Certificati da privati
- Individuati e verbalizzati dal Consiglio di Classe/team docenti
- Individuati e verbalizzati dal Consiglio di Classe/team docenti
P.E.I.
Redatto dal GLO
P.D.P.
Redatto dal Consiglio di Classe/team docenti e condiviso con la famiglia
a) Percorso A – Piano Educativo Individualizzato ordinario
Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione.
b) Percorso B – Piano Educativo Individualizzato personalizzato
Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e i criteri di valutazione.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A.	**Rilevazione dei BES presenti A.S. 2025/2026**	**n°**
1.	**disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	54
□	**minorati vista**	2
□	**minorati udito**	1 con farmaco
□	**Psicofisici**	51 (di cui 4 con farmaco)
2.	**disturbi evolutivi specifici**	**n°**
□	**DSA**	**20**
□	**ADHD/DOP**	1
□	**Borderline cognitivo**	2
□	**Altro (mutismo selettivo) (disturbi specifici del linguaggio) (BES certificati)**	34
3.	**svantaggio (indicare il disagio prevalente)**	
□	**Socio-economico**	9
□	**Linguistico-culturale**	6
□	**Disagio comportamentale/relazionale**	1
□	**Altro (somministrazione farmaco)**	1
□	**Altro (difficoltà significative nell'attenzione e concentrazione, nella memoria, nell'apprendimento, rischio discalculia)**	15
4.	**NAI**	1
	Totali	**144**
19,45 % su una popolazione scolastica di 740 alunni.		
N° PEI redatti dai GLO		**54**: di cui **1** PEI redatto in corso d'anno. (Senza sostegno)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		**56**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		**34**

B.	**Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in momenti di supervisione con*	**Sì**

	alunni con disabilità.	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	(laboratori effettuati alla scuola secondaria)
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si 8 educatori comunali.
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	2: funzione strumentale BES/DSA 1: incarico referente sostegno secondaria 1: incarico referente sostegno scuola dell'infanzia	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si 1 referente disabilità 1 referente DSA
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	esterni	si
Docenti tutor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso colloqui con i genitori degli alunni con certificazioni o con disabilità.*	**Sì**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	"L'ADOZIONE FRA I BANCHI DI SCUOLA". Il progetto è stato svolto da una classe terza della scuola primaria "Mascarucci" e una classe

		seconda della scuola secondaria di primo grado.
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	**sì**
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Formazione per docenti non specializzati nel sostegno		si
Formazione per docenti curriculari impegnati in classi con alunni con il sostegno		no
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Tutti i progetti sono riportati nel PTOF d'Istituto.
Docenti organico potenziato		Si: sostegno scuola primaria

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Ufficio Scolastico Provinciale ACCORDO DI PROGRAMMA E PROTOCOLLO DI BUONE PRASSI RINNOVATO IL 04/05/2026 Per gli anni scolastici 2026/2027 - 2030/2031
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	Progetto P.I.P.P.I. Programma di Intervento Per la

		Prevenzione dell'Istituzionalizzazione, scuola primaria "Ragnetti" di Cartoceto. • Incontri con l'assistente sociale e la referente dell'inclusione del comune di Cartoceto. Collaborazione con l'ambito di Fossombrone: • tutela dei minori • sportello di ascolto per famiglie • partecipazione al bando di concorso
	Progetti integrati a livello di singola scuola	P.I.P.P.I.: Scuola Primaria "Ragnetti" di Cartoceto.
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	Ambito territoriale sociale 7 di Fossombrone. UMEE di Colli Al Metauro, servizi sociali di Colli Al Metauro. Servizi sociali di Fano.
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Screening DSA classi primaria e per la scuola secondaria (prove d'ingresso)
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Partecipazione dei docenti e degli alunni della scuola secondaria di primo grado ai **programmi Erasmus+** che hanno **un ruolo chiave** per sviluppare in

		Europa società più inclusive e coese, capaci di crescere nella diversità. In particolare, Erasmus+ promuove le **pari opportunità** e la **parità di accesso**, l'**inclusione**, la **diversità** e l'**equità** in tutte le sue azioni. Formazione farmaco: • condotta da tenere in caso di "CRISI IPO/IPER GLICEMIA" • condotta da tenere in caso di "CRISI CONVULSIVA".
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Laboratorio teatrale "Si va in scena!" classi quarte e quinte della scuola primaria. Laboratorio musicale "Segui le tue note". Incontro con docenti curricolari della primaria per somministrazione delle prove MT e AC-MT
	Didattica interculturale / italiano L2	Protocollo alunni NAI Progetto potenziamento linguistico scuola primaria di Lucrezia.
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	no
	Altro:	Formazione interna dei docenti di sostegno su: PEI e verbali. Incontri dipartimentali tenuti dalla funzione strumentale inclusione. • Avvio sperimentazione

		del pei a sidi			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro: spazi adeguati		x			
Altro: risorse umane adeguate al fabbisogno				x	
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Partendo da un'attenta osservazione, ciascun team docente avrà cura di definire un Piano Educativo Individualizzato o un Piano Didattico Personalizzato per ciascun alunno destinatario con bisogni educativi speciali certificati e non certificati. Ciò creerà un'attenzione mirata verso i bisogni educativi di ogni singolo alunno in un'ottica di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti specialistici. La programmazione della classe si svilupperà anche in relazione ai PEI e PDP, prevedendo misure dispensative e compensative e percorsi facilitati/personalizzati/differenziati in base alle difficoltà incontrate. Saranno predisposte attività mirate ai recuperi individuali, alla crescita, all'apprendimento ed all'inclusione, valorizzando le unicità di ciascuno. L'attività di sostegno finalizzata a superare particolari situazioni di difficoltà di apprendimento è garantita mediante l'assegnazione di docenti di sostegno (preferibilmente specializzati), i cui compiti dovranno essere coordinati, nell'ambito della programmazione educativa, con l'attività didattica generale. Gli insegnanti di sostegno sono contitolari delle classi in cui operano.

L'organizzazione prevede:

-l'assegnazione di educatori comunali, assunti tramite cooperativa, che lavorano a stretto contatto con il consiglio di classe, secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto alla didattica, alla socializzazione, all'acquisizione di maggiore autonomia.

-la collaborazione tra l'insegnante di sostegno e i docenti di classe, per coordinare gli interventi e raccordare il piano educativo individualizzato con il piano previsto per la classe; il P.E.I. in prospettiva bio-psico-sociale comprende le finalità educative, gli obiettivi didattici, le attività e le metodologie che favoriscono gli apprendimenti, i sussidi e i materiali utilizzati, le verifiche e le valutazioni.

-il GLO, gruppo di lavoro operativo per l'inclusione, istituito allo scopo di programmare l'attività di sostegno è costituito da:

- Dirigente scolastico o un suo delegato
- Il team dei docenti
- I genitori dell'alunno/a
- Le figure professionali specifiche "interne" ed "esterne" alla scuola
- Uno o più componenti dell'unità di valutazione multidisciplinare
- Altre figure delegate dal dirigente scolastico.
- Esperto professionale richiesto dalla famiglia.

-Compiti attribuiti al GLO:

- definizione del PEI
- Verifica del processo di inclusione (intermedia e finale) nel PEI finale per i passaggi di grado vengono coinvolti uno o più docenti della scuola di passaggio.
- PEI Provvisorio
- Proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure (educatore, assistente alla comunicazione, previste dal Profilo di Funzionamento (nel nostro Istituto il riferimento sono le Diagnosi Funzionali)

- Il GLI: Gruppo di Lavoro per l'Inclusione gestisce tutti gli alunni con BES. È composto da:

- Il Dirigente scolastico
- Un docente Coordinatore per ogni classe in cui è presente l'alunno con disabilità per la scuola secondaria di primo grado, i referenti di plesso delle scuole primarie e dell'infanzia
- Docenti di sostegno di ogni ordine e grado
- Funzione strumentale inclusione
- Referente BES
- Funzione strumentale PTOF
- Operatori psico-socio-sanitari (referente UMEE)

- Un genitore per ogni ordine di scuola su disponibilità
- Operatori educativi-assistenziali (se presenti)
- Referente inclusione del comune
- Un collaboratore scolastico
- Eventuali figure istituzionali e professionali di interesse per l'inclusione degli alunni.

Compiti: rilevazione dei BES presenti nella scuola, raccolta e documentazione degli interventi didattici-educativi attuati, confronto sui casi e consulenza, rilevazione e valutazione del livello di inclusività della scuola, raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO, elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività. (vedi regolamento interno).

-Il gruppo per la continuità, tra gli ordini di scuola dell'Istituto prevede diverse attività, quali:

- Lo scambio di informazioni tra i docenti di due ordini di scuole (infanzia-primaria e primaria- secondaria I grado), necessario per la formazione dei gruppi classe che tengano conto della complessità degli alunni che passano da un ordine all'altro, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali; le informazioni permettono una prima conoscenza delle abilità possedute dal bambino, relativamente all'autonomia personale, alla motricità, alla comunicazione, all'affettività, alle modalità di relazione, all'ambito cognitivo.
- La predisposizione di condizioni di accoglienza a livello strutturale, relazionale e metodologico.
- La conoscenza da parte degli alunni del nuovo ambiente scolastico per facilitare l'inserimento nella nuova realtà scolastica.
- Secondaria di primo grado, l'attivazione del progetto Orientamento per la scelta della scuola Secondaria di secondo grado.

- Le funzioni strumentali**:**

- Collaborazione con il dirigente scolastico per quanto riguarda le risorse e il personale, progetti d'inclusione degli alunni e calendarizzazione incontri PEI.
- Aggiornamento prospetto degli alunni e portale SIDI.
- Coordinamento dei docenti di sostegno
- Rapporti con AST, CTS, comune, assistenti sociali, ambito territoriale
- Promozione e/o organizzazione corsi di formazione, e/o di aggiornamento sulle patologie presenti a scuola
- Rapporti con il territorio.
- Coordinamento, gestione e redazioni di progetti per acquisti di specifici sussidi/ausili didattici.
- Promozione del dialogo scuola famiglia.
- Verbali GLI
- Elaborazione PI:

funzione strumentale inclusione e referente BES/DSA

- I Consigli di classe/interclasse/intersezione:

informano il Dirigente, le funzioni strumentali e la famiglia della situazione problematica. Effettuano un primo incontro con i genitori, collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati, analizzano i dati rilevati, prendono atto della Diagnosi funzionale (Profilo di funzionamento), delle certificazioni cliniche e definiscono, condividono ed attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'alunno con disabilità e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno con certificazione di DSA e BES o in situazione di svantaggio per decisione del consiglio di classe

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Proposte per il nuovo anno scolastico: 2026/2027

- Corso di formazione su "Accordo di programma per l'inclusione delle alunne e degli alunni in condizione di disabilità nelle scuole della provincia di Pesaro e Urbino.
- Corso di formazione sulle novità introdotte dalla nota ministeriale prot. n. 1690 del 24.05.2024"- DRSA prot. n 9983 del 28.05.2024 in merito alle nuove modalità di indicazione per la compilazione del PEI (in base alle novità che si presenteranno) e alle modalità di inserimento nella piattaforma informatica nella partizione separata dell'anagrafe dello studente della piattaforma SIDI. Formazione d'Istituto sull'inclusione.

- Formazione sui farmaci salvavita che necessitano agli alunni. Progetti ERASMUS+.
- Condivisione di materiale digitale diffusione e condivisione di esperienze e conoscenze relative agli alunni BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
Strutturazione di verifiche graduali, con declinazione degli obiettivi minimi o personalizzati in conformità a quanto specificato nei PDP degli alunni. Le verifiche PEI, sono effettuate continuamente e in itinere, soprattutto attraverso esercitazioni scritte e pratiche, e a volte differenziate, personalizzate o semplificate rispetto al resto della classe, attraverso osservazioni dirette dell'insegnante di sostegno, degli educatori comunali e delle insegnanti di classe. La verifica comprenderà anche il controllo degli obiettivi stabiliti, degli strumenti utilizzati, delle strategie adottate e dei tempi previsti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:
Riunioni dipartimentali con le insegnanti di sostegno dell'Istituto, (calendarizzate per la secondaria) da organizzare in itinere per la scuola primaria e infanzia. Supporto e formazione dei docenti senza titolo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
Collaborazione con il centro Bignamini di Fano, UMEE di Fano e UMEE di Colli al Metauro. Collaborazione con l'ambito territoriale di Fossombrone.
Rapporti con i comuni e i rispettivi educatori. Collaborazione con il settore servizi sociali del comune di Cartoceto, di Colli al Metauro e Fano a relazionare in merito ad alcuni minori:

- situazione socio educativa
- frequenza scolastica
- comportamento con i pari e adulti
- atteggiamento dei genitori in relazione ai rapporti con la scuola
- rendimento scolastico

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

Partecipazione delle famiglie al PEI, PDP e al GLI.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
Partecipazione e discussione nei consigli di classe/interclasse/intersezione nella elaborazione/condivisione del PEI, attraverso una sezione del consiglio di ottobre (e quando si rende necessario un aggiornamento) e in sede di scrutinio appositamente dedicata.
Condivisione nella redazione di PDP effettivamente calibrati ai bisogni degli alunni e al contempo ispirati ad una reale visione inclusiva, che preveda una risposta ai bisogni educativi dei singoli applicabile all'intero gruppo classe.
I PEI e i PDP redatti devono essere firmati da tutti i docenti che compongono i consigli.

Valorizzazione delle risorse esistenti:
Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.
Implementare i lavori di gruppo e il tutoraggio tra alunni.
Migliorare la partecipazione delle famiglie durante gli incontri istituzionali, i GLO, i momenti di elaborazione e condivisione dei PDP e PEI.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Ottimizzare gli spazi aggiuntivi per la didattica nel piccolo gruppo e per la didattica laboratoriale.
Risorse umane: educatori, docenti specializzati, e personale ATA.
Accoglienza tirocinanti:
Scuola Secondaria primo grado:
Scuola Primaria di Lucrezia: **4**
Scuola Primaria di Cartoceto: **2**
Scuola dell'Infanzia Cartoceto:
Scuola dell'Infanzia di Pontemurello:
Scuola dell'Infanzia di Lucrezia
Le tirocinanti sono state affiancate dalle docenti nel lavoro con le classi.
Supporto ai docenti: Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria I grado. La funzione strumentale ha fornito una prima risposta a problematiche sulla disabilità supportando i docenti con proposte e suggerimenti per migliorare le azioni di didattica inclusiva. Condivisione di materiale digitale diffusione e condivisione di esperienze e conoscenze relative agli alunni BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Progetti di Orientamento scuola secondaria primo grado/secondo grado: progetto *"Sperimentando il futuro"*
Progetti di continuità scuola primaria - scuola secondaria.
Progetti di continuità scuola dell'infanzia - scuola primaria.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 25/06/2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 30/06/2026